

L'UNITÀ VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704822 - Telex 335257
La mostra «Il tesoro di Priamo» al Puskin di Mosca
e i capolavori degli Sciti all'Hermitage di Pietroburgo
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno e il 24 agosto

L'Unità

L'UNITÀ VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704822 - Telex 335257
Una settimana a DAMASCO e PALMYRA
Partenza da Roma e da altre città il 26 aprile

ANNO 73. N. 61. 61.000. 1996. POST. 00% - ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MARTEDI 12 MARZO 1996 - L. 1.500 - ANN. L. 2.000

Buttiglione e Casini: «O noi o Pannella». Berlusconi: «I seggi sono finiti»

Il Polo perde il centro

Lite sui candidati, Ccd e Cdu pronti a rompere
D'Alema: «Noi abbiamo il premier, la destra no»

Il prezzo dell'estremismo

ENZO ROSSI

NEL FILM di Chaplin «Luci della ribalta» la scena madre, l'acme emotivo si verifica quando, senza premonizione alcuna, si passa dalle scatenate risate per le «gags» all'angoscioso silenzio per la tragedia. Ci è tornata alla mente quella mirabile pagina cinematografica osservando la vicenda del Polo berlusconiano. Nel giro di 48 ore si è passati dal «trionfo» partenopeo dell'intero stato maggiore, gioiosamente plaudente alle irridenti battute sugli avversari, al dramma delle divisioni più profonde e drasticamente motivate. Serietà e prudenza consigliano di non dar per scontato l'esito dello scontro. Potranno accordarsi o potranno dividersi: può prevalere la fame o può prevalere l'onore. Ma fin da ora alcune cose appaiono chiare, prima tra tutte il fatto che non basta l'ombrello di una parola d'ordine demagogica (si

Nostalgici delle risse

CORRADO AUGIAS

DOBBIAMO gratitudine a Emilio Fede, il suo Tg4 di sabato ha violato la par condicio ma ci ha dato modo di assistere all'apertura della campagna del Polo a Napoli. Ora sappiamo che il volto aggiornato del populismo autoritario non è diverso dal solito: una miscela di blandizie e di demagogia, di promesse impossibili e di ingiurie personali che covava, evidentemente, sotto la finta signorilità da «talk-show». Alla prima occasione è esplosa. Il raduno di Napoli ha offerto una sintesi delle tecniche elettorali ma anche della «cultura politica» sulle quali la Destra condurrà la sua campagna. Forse. Dico «forse» perché è possibile che anche da quella parte ci sia chi s'è reso conto che esagerazioni così rischiano di diventare controproducenti: qualcuno potrebbe spaventarsi. L'aspetto pratico della manifestazione è il

ROMA. Il Polo rischia di perdere il suo centro. Alla vigilia della presentazione delle liste, Ccd e Cdu sono infatti sull'orlo della rottura con gli alleati maggiori per via delle candidature e per i problemi posti dalla presenza, considerata eccessiva, di Pannella. Casini e Buttiglione sono pronti a fare liste autonome, anche se la decisione, che ieri pomeriggio era sembrata definitiva, è stata rinviata. Berlusconi e Fini tentano di ricucire, gettando acqua sul fuoco, anche se è lo stesso leader di Forza Italia ad avvertire: «I seggi sono finiti, a garantire il centro ci sono anche io». D'Alema ha aperto ufficialmente la campagna del Pds: l'Ulivo ha un candidato premier, afferma il segretario della Quercia, mentre il Polo deve in realtà indicarne uno, dato che Berlusconi, non può essere considerato tale, non avendo risolto il conflitto d'interessi. D'Alema invita al coraggio nel centro-sinistra: i leaders si candidino nei collegi difficili.

I SERVIZI ALLE PAGINE 34-5

LE INTERVISTE

Costanzo
«Tv propaganda? Professionalità unico antidoto»
M. CIANNELLI A PAGINA 2

Don Riboldi
«Prodi prometta il Mezzogiorno prima questione»
A. SANTINI A PAGINA 6

VERSO IL VOTO

Partono i pullman dell'Ulivo
«Portiamo un messaggio sereno»



WALTER DONDI VITTORIO RAGONE A PAGINA 6



La Cina «assedie» Taiwan. Clinton muove la Nimitz

PECHINO. Taiwan sta diventando un campo di battaglia con centinaia di aerei cinesi e una flotta da guerra Usa pronti a fronteggiarsi. Pechino ha chiesto a Taipei di sospendere le elezioni del 23 marzo, ottenendo un rifiuto: così la Cina riprende oggi le esercitazioni. Clinton ha inviato la portaerei Nimitz e altre navi. Sale la tensione e tutte le borse asiatiche sono crollate. Il leader nazionalista di Taipei ha annunciato per oggi una protesta in stile Greenpeace: andrà in barca nelle acque prese di mira dai cinesi.

A PAGINA 12

Bankitalia: «Il costo del denaro scenderà solo con l'inflazione al 4%»

Fazio: «Ora i tassi non calano» Arriva un condono per l'Inps?

La Banca d'Italia per ora non tocca il tasso di sconto. Antonio Fazio gela da Basilea le aspettative (scarse) di riduzione del costo del denaro: «Voglio toccare con mano un tasso di inflazione al 4%, non mi bastano le previsioni». La Banca d'Italia insiste: bisogna convincere i mercati che la politica di risanamento finanziario continua. Il presidente del consiglio Dini a Bruxelles si dichiara rispettoso del giudizio di Fazio («Il governatore ha gli

elementi per formarsi un'opinione») ma è allo stesso tempo ottimista sul calo dell'inflazione. «Nessuna azione adesso per il rientro della lira nello SME». Per quanto riguarda lo stato della previdenza, un nuovo condono potrebbe essere lo strumento per dare la copertura finanziaria a correzioni o sospensioni del contributo del 10%. Secondo fonti sindacali, l'ipotesi è stata ventilata dal ministro del lavoro.

E. GARDUMI A. POLLIO SALIMBENI S. SERGI A PAGINA 17



«UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA» SABATO 16 MARZO

Il dramma di Civitavecchia. A Milano padre si getta nel vuoto col bimbo in braccio

«È un mondo invivibile, le uccido» Vedovo e disoccupato massacra le 3 figlie

Vedovo, disoccupato, ha ucciso a coltellate le tre figlie di diciassette, dodici e cinque anni poi ha dato fuoco alla casa e ha tentato il suicidio. È successo a Civitavecchia, in provincia di Roma. «Come possiamo vivere, io e le mie figlie, in un mondo così? Un mondo senza solidarietà, dove nessuno ti aiuta», ha scritto Mario Calderone, 49 anni, nelle due lettere di addio, una alla madre, l'altra alla suocera. L'uomo nel dicembre del 1994

aveva perso la moglie, morta per un tumore alle ossa. Nel gennaio scorso aveva perso il lavoro di operaio. Era finito nelle liste di mobilità con un milione al mese e una famiglia da mantenere. Una vicina ha raccontato: «Sentivo la più piccola gridare: papà non lo fare». Intanto altra tragedia a Milano. Un uomo di 32 anni ha tentato il suicidio gettandosi dalla finestra con il figlio di 18 mesi. Il piccolo è morto.

IL COMMENTO

Disperazione e follia

VINCENZO CERAMI

DI FRONTE A TRAGEDIE di queste proporzioni compare sempre lo stesso, spaventoso fantasma: la pazzia, che può colpire tutti indistintamente e all'improvviso. Questa volta vittima di un violentissimo raptus è stato uno sfortunato tecnico della «Eriksson» di Civ-

SEGUE A PAGINA 7

ROSANNA CAPRILLI GIAMPAOLO TUCCI A PAGINA 7

Maltrattò il malato Infermiere assolto «Non è da licenziare»

ROMA. Non merita il licenziamento, neppure se ha maltrattato un malato anziano. Lo ha stabilito, con una sentenza che già sta provocando polemiche, il Consiglio di Stato che ha annullato l'allontanamento dal posto di lavoro di un infermiere di una casa di riposo di Rimini, accusato di aver trattato molto rudemente un malato ricoverato e di aver offeso pesantemente una collega. La direzione della casa di riposo romagnola aveva immediatamente licenziato il suo dipendente e lo aveva addirittura denunciato alla magistratura. Poi è arrivata la sentenza assolutoria del Consiglio di Stato. Il Tribunale per i diritti del malato: «Un danno alla dignità di un malato conta di meno di un eventuale furto di una macchina da scrivere...»

A PAGINA 9



CHE TEMPO FA

Felici e leggeri

GRAN DIBATTITO sull'esortazione papale di «digiuno»: alimentare e televisivo. L'obesità dei tempi rende accattivante il concetto, per la verità non nuovo e condiviso da chiunque abbia problemi di cattiva digestione o di intasamento fisico e/o mentale. Però manca, nella discussione, un non secondario elemento: il papa ha parlato di digiuno secondo l'uso cattolico, cioè di «digiuno penitenziale» (e «penitenza», secondo lo Zingarelli, è «pentimento e dolore per il male commesso»). Il digiuno (televisivo e alimentare) è invece, per chi lo abbia sperimentato di sua volontà, un vero e proprio godimento. È benessere, è soddisfazione, è puro amor proprio: se c'è qualcosa che non assomiglia alla mortificazione, e anzi confina con un sapiente narcisismo, questa è proprio la cura di sé. Quanto al «male commesso», se esiste una pratica che lo attribuisce al mondo esterno, assolvendo in partenza se stessi, questa è proprio il digiuno: un bastarsi, un libero rinchiudersi. Perché dovremmo sempre «pentirci» di qualcosa? Perfino quando siamo felici e leggeri?

[Michele Serra]

Ogni lunedì in edicola un libro con **L'Unità**

Lunedì 18 marzo

Christoph Morley
Il cavallo di Troia
Cesare Pavese

I LIBRI DELL'UNITÀ

L'Unità / Einaudi